Il modo de' temperare le Penne

Con le uarie Sorti de' littere ordinato per Ludouico Vicentino, In Roma nel anno MDXXIII

con gratia e Priuilegio

LVDOVICO

VICENTI

NO.

AL CANDIDO

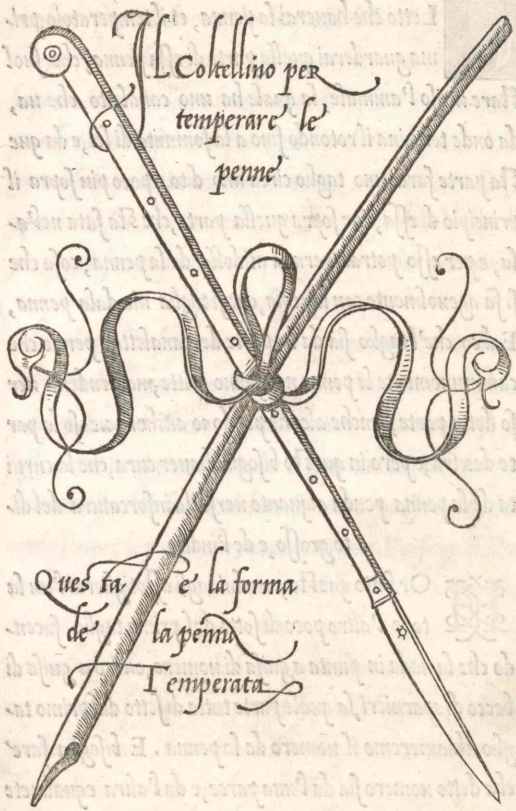
LETTORE

FELICITA

HAuendoti io descritto, Studioso Lettor mio, l'anno passato uno libretto da imparar scriuere littera Cancellaresca, la quale, a mio iudicio, tiene il primo loco, mi parea integramente non hauerti satisfatto, se ancho non ti dimostraua il modo di acconciarti la penna, cosa in tal exercitio molto necessaria, E pero in questo mio secondo librecino, nel quale anchora a satisfatione de molti, ho posto alcune uarie sorti de littere (come tu uederai) ti ho uoluto descriuere al piu breue et chiaro modo che io ho possuto come tu habbi a temperarti detta penna.

Dele uarie sorti de littere poi, che in questo Trattatello trouerai, se io ti uolessi ad una per una descriuere tutte le sue ragioni, saria troppo longo processo; Ma tu hauendo uolunta de' imparare', ti terrai inanzi questi exempietti, et sforcerati imitarli quanto poterai, che in ogni modo seguendo quelli, senon in tutto, almeno in gran parte' te adiuterano consequire quella sorte di littera, che' piu in esso ti dilettera. Piglialo adunque, et con felici auspicii ti exercita, che a chi uole consequire una uirtu niente glie' difficile'.

SI come a chi uuol saper sonare e bisogno per molte cose, che ponno interuenire sapere anchora accordare lo Instrumento, cosi a chi dee saper scriuere, e necessario per molti rispetti saper temperare le penne, E pero io, che intendo a mio potere in questa mia operetta insegnare l'arte del scriuere, non ho uoluto lasciare questa parte adietro. Adonque la penna si elegera, che sia rotunda, lucida, e dura, e che non sia molto grossa, e communemente di occa sono le migliori. E similmente si pigliera un coltellino di buon acciaio, e ben tagliente, la cui lama sia dritta, e stretta, e non incauata, come qui ti ho notato, percio che la panza, la largeza, e la incaua tura del coltello non lasciano, che la mano il possa gouernare a suo modo

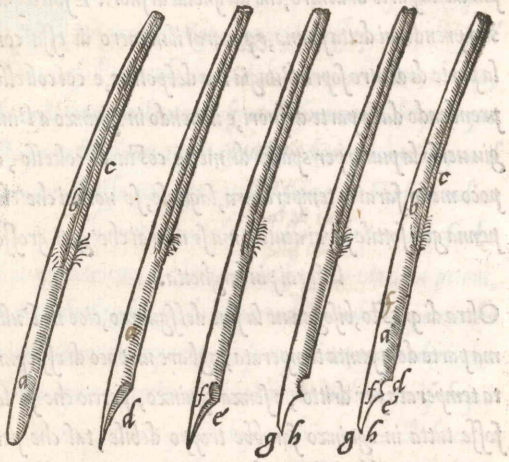

Il Coltellino per temperare le penne
Ques ta e la forma de la penna Temperata

Letto che hauerai la penna, et il temperatoio, prima guarderai quella parte di essa penna, che suol stare uerso l'animale, la quale ha uno canaletto, che ua, da onde termina il rotondo fino a la sommita di lei, e da questa parte farai uno taglio circa uno dito o poco piu sopra il principio di essa, cioe sopra quella parte, che sta fitta nel'ala, e per esso potrai trarn la midolla de la penna, cosa che si fa ageuolmente con la cima, che si taglia uia dala penna, E dico che'l taglio sia da la parte del canaletto, percio che cammunemente le penne non sonno dritte, ma pendeno uerso detta parte, benche alcune pendono anchora uerso la parte dextra, e pero in questo bisogna hauer cura, che la curuita de la penna penda alquanto uerso la inforcatura del dito grosso, e de l'indice.

Or fatto questo, con dui tagli assotiglierai l'uno lato e l'altro poco di sotto dal primo taglio, facendo che la uada in punta a guisa di uomero, ouero a guisa di becco di sparuieri, la quale parte tutta di sotto dal primo taglio chiameremo il uomero da la penna. E bisogna fare che detto uomero sia da l'una parce, e da l'altra egualmete tagliato, come nelo exempio uedi, cioe chel taglio non penda

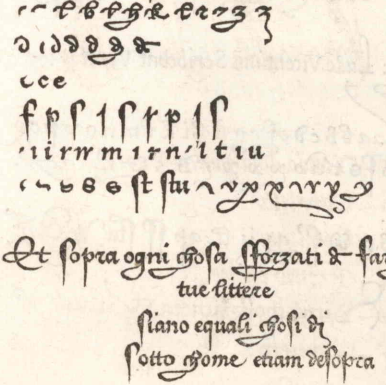
piu da la parte di dentro, che da quella di fuori. E fatto questo prenderai detta penna, e ponerai il uomero di essa con la parte di dentro sopra l'ungia tua del pollice, e col coltello prendendo da la parte di fuori, e uenendo in sguinzo a l'ingiu uerso la punta per spatio di meza costa di coltello, o poco meno, farai la temperatura, laquale, se uorrai che la penna geti sottile farai acuta, ma se uorrai che geti grosso la farai piu larghetta.

Oltra di questo, bisogna ne la fine del sguinzo, cioe ne l'ultima parte dela punta temperata, tagliare un poco di essa punta temperata per dritto, e senza sguinzo, percio che se la fosse tutta in sguinzo sarebbe troppo debile, tal che per auentura farebbe la lettera bauosa, ma a questo modo faccendo sempre le penne geteranno benissimo. Poi se gualch'uno, che hauesse la mano leggiera, uolesse che la tinta piu facilmente scorresse, potra con la punta del temperatoio fendere la punta del uomero de la penna in due parti eguali, cominciando la fessura poco poco di sopra dal sguinzo, et hara quello che cerca. E questo bastera quanto al temperare de le penne, le quali per piu tua chiareza ti ho guiui designato.



a – Tondo dela penna.
b – Canaletto.
c – Curuta.
d – Primo taglio.
e – Secondi tagli.
f – Vomero.
g – Squinzo.
h – Punta temperata.

Li principij dela tua Mercantesca, secondo el parer mio, se debbono fare in tal modo, come qui sotto p tuo exemplo ti ho tutto lo Alphabeto designato, Racordandoti, che tutti li corpi de tal littera se hanno da formare de uno quadro perfetto accio che la scrittura habbia del rotondo et non del longo.



Et sopra ogni cosa sforzati de far che tue littere siano equali cosi di sotto come etiam desopra

Pagareti per questa prima di chambio a
uso duchati quaranta doro di chamora
al portatore dela presente chiamato a Marco
de Lucha da Ragusa per altritanti hauuti
qui in venetia da Ludouicho vicentino suo
chompare, deli quali di xl. ve ne farette
far una quitanza, et poneretelj al nostro
chont.

Et de tutto ci darety particulare aduiso.

State sano

In vinetia a xiiij di febraro. 15 d xxv.

~: Ludo. Vicentinus Scribebat Venetijs :~

A a b b c d e f g g h h i k l m n o p p q q
r r s s t u v x x x y z z & rx rc.

bb cc dd ff gg ij ll pp ss stu vv &c.

Viuit post funera Virtus

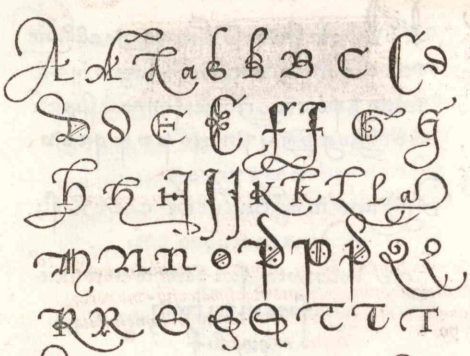
Nota studioso lettore che alchune
dele lre merchantesche si fanno in vn
tratto d penna, chome sonno le sequeti
a b c d d e g h h ij l m n o p v p q r s v
u x x y y z z
Alchune in doi tratti, cioe e i e t k s;
Vna ne truouo poi,
che volendola far bene, te la conuie
fare in tri tratti
cioe lo f
l s f

Et questo ti basti, quanto ale lre pic=
chole si apptenga breuemente

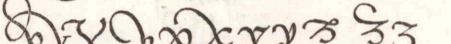
Altro diletto che Imparar no prouo.

Sforzati poy far le tue maiuschule
chome qui appresso ti ho notato.

A A A a b b B C C D
D D E E F F G G
H H I I K K L L M
M N N O P P P Q Q
R R S S Q T T T
V V V X X Y Y Z Z



-: Ludouicus vicetinus facieba :-



A ambcmdemfmgmhimkmlmnopqrstuxyzrc.

Stolto chi esser qua giu pensa felice
Che qualunche si troua in piu bel stato
E pianta con bei fior senza Radice

LITTERA PER NOTARI

A a b c d e e f g h i k l m n o p q r r s s ſſ ſ t u v x y z
& c & ꝛ ꝛ ꝛ.

In xpi nomine Amen. Anno à natiuitate eiusdē Millesimoquingentesimovigesimotertio die vero martis xviij. Septembris Romę in domo habitationis magnifici

Dni

ꝛc.

A B C D E F G H I K L M N O P Q
R S T V X Y Z

Acta fuerūt hec Rome Pntibus honorabilib⁹ viris Thadeo vngaro, Dominico q. Lucę, et Ant⁹ Gismundi testibus ad premissa habitis vocatis atq; rogat⁹

Et ego Ludouicus de henricis laycus vicentin publicus Imperiali aūcte notarius quia premissis omnibus et singulis presens fui eaq; rogatus scribere pu^ce scripsi, et in hanc formam redegi.

Aabcddefghiklmmnn
nopqrsost sstuxyzzꝛ.

Nouissimis iam his temporibus uer-
santur mala plurima inter plures
christianoꝝ principes: Vnde multi
seniorum dominia non restant siti-
re aliena; suisue subiugare ditionib⁹
que sua non sunt loca. ꝛcetꝛ.

A B C D E F
G H I K L M N
O P Q R S T
V X Y Z Ꝛ

Quapropter venerabilibus fratribus Patriarchis Archiepiscopis et Episcopis, necnon dilectis filijs eorum in spiritualibus vicarijs generalibus per presentes committimus et mandamus, quatenus ipsi, uel duo aut unus eorum per se uel alium seu alios tibi in premissis efficacis defensionis presidio assistentes faciant

etc.

Lud de Henricis Vicentinus.

In uia virtuti nulla est via

LITTERA DA BREVI

A a b c d e e' f g g h i k l m n o p q r s ſ t u x y z

~: Marcus Antonius Casanoua :~

Pierij vates, laudem si opera ista merentur,
Praxiteli nostro carmina pauca date.
Non placet hoc; nostri pietas laudanda Coryti est;
Qui dicat hæc; nisi vos forsan utrq; mouet;
Debetis saltem Dijs carmina, ni quoqs, et istis
Illa datis, iam nos mollia saxa sumus.

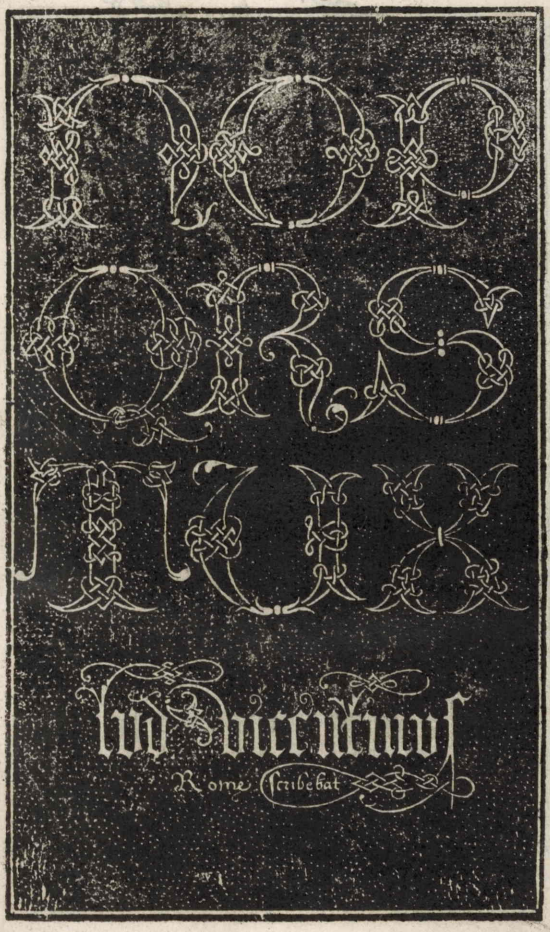
A A B B C C D D E E F F G G H H I I
K L L M M N N O P P Q Q R R S
S T T U V V X X Y Z & & ꝛ & ꝛ

Ludouicus Vicentinus scribebat Romæ anno
salutis M D XXIII

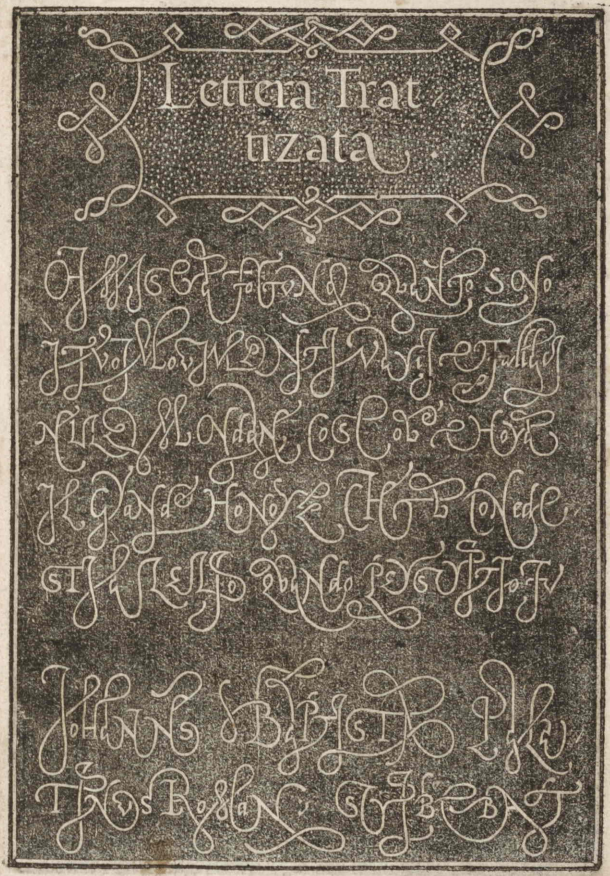
Dilecto filio Ludouico de Henricis laico
Vicentino familiari nostro.

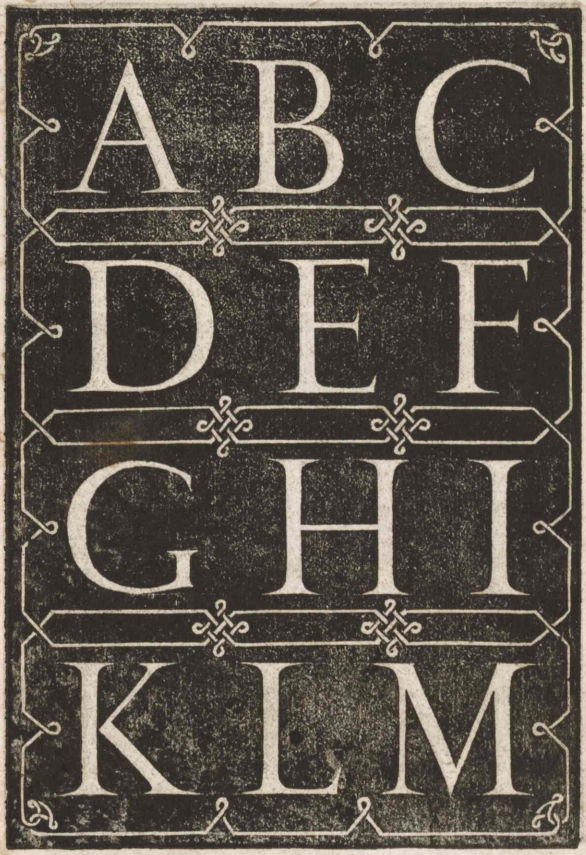
A B C D E F
G H I K L M N
O P Q R S T V
X Y Y Z Z

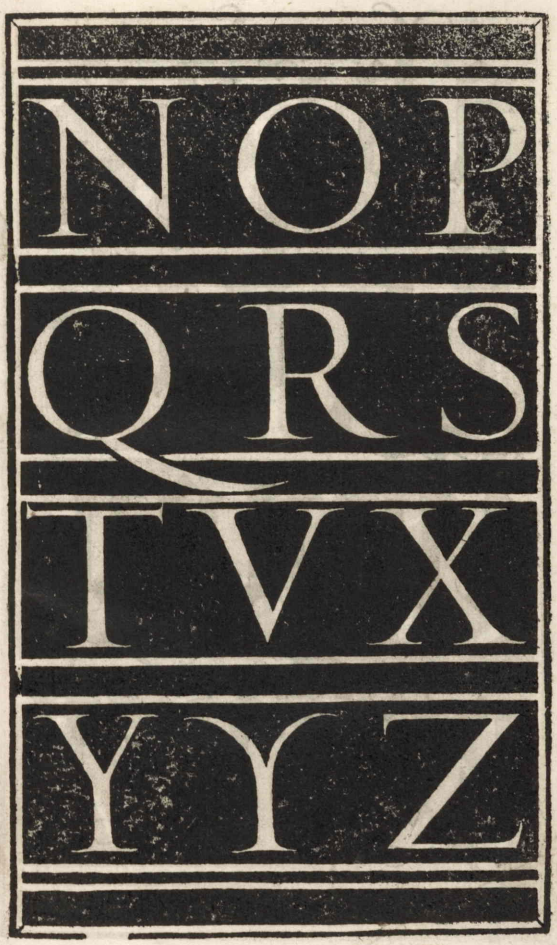
Giamai tarde non
fur gratie diuine,
In quelle spero, che
in me ancor farano
Alte operationi, e
pellegrine.


Rome scribebat

Lettera Tratuzata




ABC
DEF
GHI
KLM


NOP
QRS
TVX
YYZ

abcde
fghik
lmnop
grstvxy

a b c d d
e f g h i
k l m n o
p q r s ſt
u x y z 7
duce deo

a b c d d e f g h i k l m n o p q r r
s s t u v x y z ⁊ ꝯ ꝶ.

ACtiones nostras quesums domine aspirando preueni: ⁊ adiuuando prosequere vt cũcta nostra oratio ⁊ operatio a te semper incipiat: ⁊ per te cepta finiat̃. Per christum dominum nostrum. Amen.

A B C D E F G H I K L M N O P
Q R S T U X Y Z

Littera formata.

a b c d e f g h i k l m n o p q r r s
s t u v x y z.

DEus in nomine tuo saluum me fac: et in virtute tua libera me. Deus exaudi orationem meã auribus percipe v̄ba oris mei.

A B C D E F G H I K L M
N O P Q R S T U X y z

Infreta dum fluuii current, dum montibus umbræ.
Lustrabunt, conuexa poli dum sydera pascet,
Semper honos, nomenq; tuum, laudesq; manebunt.

a b c d e f g h i k l m n o p q r ſ s t u x y z

A B C D E F G H I K
L M N O P Q R S T V X Y Z

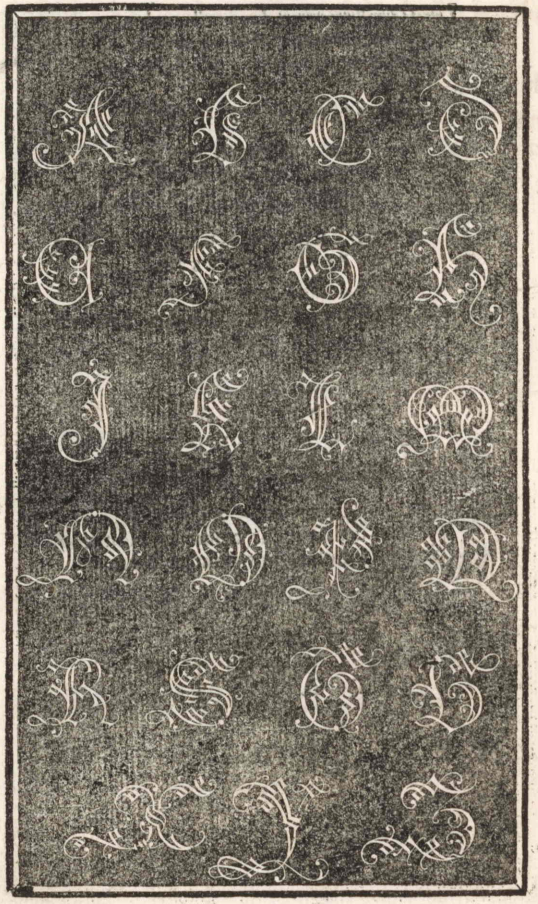
VIXI QVOD POTVI, SEMPER BENE,
PAVPER HONESTE.

FRAVDAVI NVLLVM, QVOD IVVAT
OSSA MEA.

a b c d e f
g h i k l m n o p
q r ſ s t u
x y z &

Ipse licet uenias musis comitatus Homere
Si nihil attuleris ibis homere foras

A B C D E F
G H I K L M N O
P Q R S T
V X Y Z



a b c d e f g h i k l m n o p q r ſ s t u x y z & ℞.

Huius nympha loci ſacri cuſtodia fontis
Dormio, dum blandæ ſentio murmur aquæ.
Parce meum quiſquis tangis caua marmora ſomnum
Rumpere, ſiue bibas, ſiue lauare tace.

A B C D E F G H I K L M N
O P Q R S T V X Y Z

a b c d e f g h i k l m n o p q r
r ſ s t u v x y z ꝛ ꝯ ꝶ

A B C D E F G H I K L M N
O P Q R S T U X Y Z

Partus et integritas diſcordes tempore longo,
Virginis in gremio foedera pacis habent.

Amambmcmdmemfmgmhmimkmlmnompmqmrm
ſmtmumxmymzmſſmſtmctmſpm

d 3

Stalata in Venetia

PER

Ludouico Vicentino Scrittore

&

Eustachio Celebrino Intaglia=

tore

ABCDEFGHIKLMNOPQ
RSTVXYZ

Z-91-240.10

Ludovico degli Arrighi, Vicentino.

GMa 11.24.65

Z43
.A3L83
1522
Rosenwald
Coll.